



USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA

SEMINARIO DI FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO SNV

STRUMENTI PER REALIZZARE E MONITORARE IL PdM E IL POF Triennale

LABORATORIO N. 2 MIGLIORAMENTO NEI RISULTATI SCOLASTICI

- **Check list PdM e miglioramento dei risultati scolastici**
- **Esempi di PdM con priorità miglioramento dei risultati scolastici**
- **Indicatori dei risultati scolastici**



USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA

RISULTATI SCOLASTICI ESEMPI DI PRIORITÀ

IPSSCA CATTANEO DELEDDA MODENA

priorità

**migliorare le competenze
acquisite nelle materie di base
e nelle lingue straniere**

traguardo

**riduzione del 10% del numero di
sospesi dalla 2^a alla 4^a nelle
materie di base e lingue straniere**

MOTIVAZIONE

Il Cattaneo accoglie studenti sprovvisti delle competenze di base, forte ostacolo/sfida per lo sviluppo delle competenze inserite nei tre PECUP. Occorre che l'IIS, per poter formare persone con un adeguato profilo professionale spendibile nel mondo del lavoro colmi questa lacuna. La scuola deve quindi diminuire i giudizi sospesi nelle materie di base e nelle lingue straniere e si devono rivedere i processi collegati al miglioramento di tali competenze e le loro valutazioni. In seguito al recupero e al rafforzamento delle competenze di base e delle lingue straniere, la scuola può costruire su di esse il profilo professionale previsto dalla figura europea di riferimento.



USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA

IIS Argenta (FE) – Diminuire la dispersione

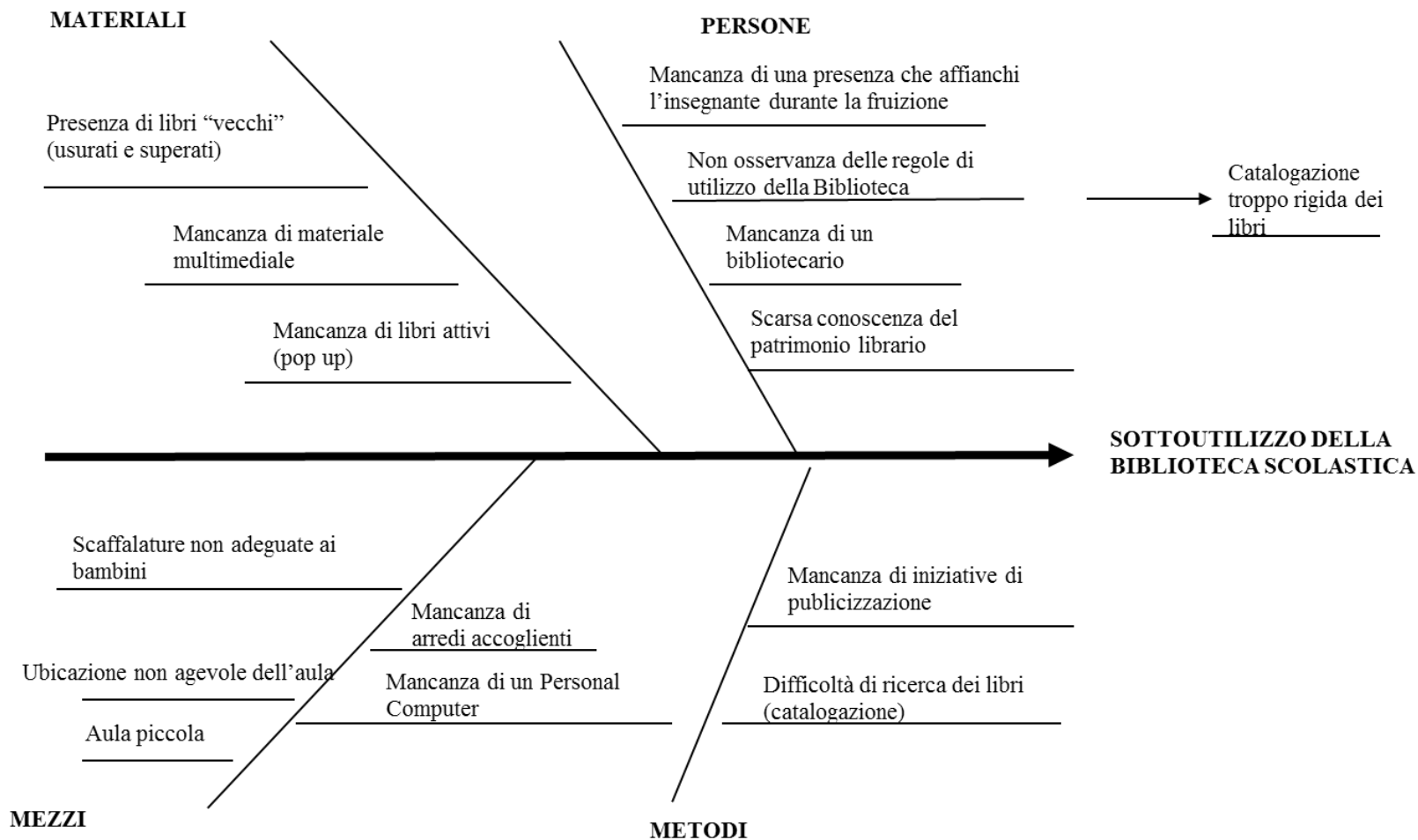
Liceo Sabin (BO) - Aumentare il successo formativo nel biennio e nel triennio. Diminuire la dispersione

IC Portomaggiore (FE) - ampliare il successo scolastico nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado- - Operare attraverso una progettualità didattica in verticale con obiettivi, metodologie e valutazione chiari e definiti.

IC Pascoli CENTO (FE) - Diminuzione del numero di alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado licenziati con 6/10 - Allineamento del dato dell'Istituto al dato percentuale provinciale, regionale, nazionale

ANALISI DELLE CAUSE

Nabuale Maggioli,
Pag. 107-109





USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA

PROCESSI COINVOLTI E OBIETTIVI DI PROCESSO IPSSCA CATTANEO

priorità

migliorare le competenze acquisite nelle materie di base e nelle lingue straniere

traguardo

riduzione del 10% del numero di sospesi dalla 2^a alla 4^a nelle materie di base e lingue straniere

Curricolo, progettazione e valutazione: *creare e monitorare una struttura di programmazione e valutazione verticale che accompagni i docenti nella definizione dei singoli piani di lavoro*

Ambiente di apprendimento: *ripensare la fase di recupero delle carenze alla luce di metodi innovativi - Elaborare e riprogettare una serie di protocolli e regolamenti che migliorino l'ambiente di apprendimento*

Inclusione e differenziazione: *creare un unico progetto di antidispersione che includa tutti gli studenti a rischio*

Continuità e orientamento: *Revisione delle attività collegate alla continuità
Revisione dell'orientamento e del riorientamento al fine di rispondere in modo efficace alla propria mission*

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: *predisporre per i progetti un processo di monitoraggio e valutazione anche della ricaduta sugli allievi*



USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA

IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

La scelta delle aree di processo da migliorare nasce dall'analisi dei dati del RAV e dalla considerazione delle priorità individuate.

La prima priorità legata alla diminuzione del nr alunni con giudizio sospeso si può perseguire solo agendo su tutte le aree che coinvolgono processi didattici. Nell'area del curriculum delineare una struttura di programmazione verticale renderà consapevoli docenti e studenti dei traguardi e delle richieste in termini di competenze e conoscenze. Quest'azione, per essere efficace, deve però legarsi ad un ripensamento delle metodologie di recupero e ad un più ampio progetto di antidispersione che includa tutti gli alunni a rischio.

Occorrerà inoltre monitorare le fasi di continuità ed orientamento rivedendo i rispettivi progetti in modo da attrarre quegli studenti che realmente hanno le motivazioni che la scuola richiede e fornire loro la chiara connessione tra il percorso formativo intrapreso e le prospettive future.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO ALLA FINE DEL TRIENNIO	RISULTATI ATTESI PRIMO ANNO 2015/16	RISULTA TI ATTESI SECONDO ANNO 2016/17	RISULTATI ATTESI TERZO ANNO 2017/18
Risultati Scolastici	1 Migliorare le competenz e acquisite nelle materie di base e nelle lingue straniere	Riduzione del 10% del numero dei sospesi dalla seconda alla quarta nelle materie di base e nelle lingue straniere	Le Procedure, che coinvolgono i processi direttamente collegati alla priorità, sono state formalizzate e sono state supportate da un coerente Piano di Formazione e condivise con tutto il personale	Le Procedure e il Piano di Formazio ne sono stati utilizzati, monitorati e revisionati	Tutte le procedure sono state collaudate e ricalibrate e tutto il personale le conosce, ne è consapevole e le applica

Priorità: Migliorare le competenze acquisite nelle materie di base e nelle lingue straniere - Area di processo: Ambiente di apprendimento - Obiettivo di processo: RIPENSARE LA FASE DI RECUPERO DELLE CARENZE ALLA LUCE DI METODI INNOVATIVI - Responsabile: PROF. CATALANO ALESSANDRO

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Riflessione a livello collegiale sul processo dei recuperi dell'Istituto ed elaborazione tramite la metodologia de Cooperative Learning, di proposte concrete per la predisposizione del protocollo di recupero dell'istituto	Resp. PDM	Dicembre 2015	Allegato 02 della 7904/15 del MIUR debitamente compilato

<p>Identificazione dei docenti della commissione antidispersione, all'interno dei docenti delle materie di base e delle lingue straniere, dell'organico di sostegno e Commissione orario.</p> <p>Commissione orario.</p> <p>Costituzione del GdL "Recuperi"</p>	<p>DS</p>	<p>Gennaio 2016</p>	<p>Elenco dei docenti facenti parte del GdL "Recuperi"</p> <p>Circolare di convocazione del GdL "Recuperi"</p>
<p>Raccolta dei risultati finali del primo periodo scolastico messi a disposizione dall'Istituto (scrutini)</p>	<p>GdL "Recuperi"</p>	<p>Febbraio 2016</p>	<p>Tabella di Excel con i risultati del primo periodo scolastico</p>

GL

Condivisione in sede di riunione congiunta degli obiettivi, del percorso da intraprendere, delle metodologie di lavoro e delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e DS nonché l'analisi dei dati raccolti e dell'Allegato 02 in sede del precedente lavoro collegiale

**GdL
"Recup
eri"**

**Febbrai
o 2016**

**Verbale del GdL
"Recuperi"
Predisposizione del
luogo virtuale per la
condivisione dei
materiali
Programmazione
temporale delle attività
Tabella di suddivisione
dei compiti
Verbale del GdL "Recuperi"**

Ricerca in rete (virtuale e fisica) di buone pratiche in tema di recuperi delle competenze base e delle lingue straniere

**GdL
"Recupe
ri"**

**Febbraio
2016**

**Individuazione dalle
metodologie innovative da
approfondire con la
formazione**

Esame di tutto il materiale raccolto e scelta dei documenti da utilizzare

**Proposte per i progetti di
recupero condive nel
luogo virtuale**

Formazione laboratoriale, per lo sviluppo di pratiche educative che consentano di utilizzare metodologie didattiche innovative	FS Formazione e Valorizzazione RU	Marzo 2016	Lavori prodotti durante la formazione condivisi nel luogo virtuale
Riflessioni sulle esperienze vissute Predisposizione del Processo di recupero di istituto	GdL "Recuperi"	Aprile 2016	Verbale del GdL "Recuperi" Protocollo dei recuperi di istituto
Diffusione tra il personale	FS Supporto Informatico	Maggio 2016	Circolare di pubblicazione del Protocollo dei recuperi di istituto nell'area riservata d'istituto
Presentazione in Collegio Docenti	DS	Giugno 2016	Verbale collegio
Diffusione all'esterno	FS Supporto Informatico	Giugno 2016	Aggiornamento del sito istituzionale

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Di seguito per ciascun obiettivo di processo si esplicitano le azioni che vedono la presenza specifica del DS e la dimensione professionale collegata:

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE DEL DS	DIMENSIONI PROFESSIONALE COINVOLTE
RIELABORARE UNA STRUTTURA DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE VERTICALE CHE ACCOMPAGNI I DOCENTI NELLA DEFINIZIONE DEI SINGOLI PIANI DI LAVORO (1)	Costituzione del GdL "Curricoli" Identificazione dei docenti esperti/referenti disponibili all'interno dei singoli dipartimenti e dell'organico di sostegno che svilupperanno i curricula d'Istituto (GdL "Esperti")	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica Gestione, valorizzazione e sviluppo delle RU Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto Gestione delle risorse strumentali e finanziarie Gestione amministrativa ed adempimenti normativi
	Approvazione dei Curricoli in sede di Collegio Docenti	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
	Aggiornamento del mansionario del Coordinatore di Dipartimento	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle RU Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Di seguito per ciascun obiettivo di processo si esplicitano le azioni che vedono la presenza specifica del DS e la dimensione professionale collegata:

RIPENSARE LA FASE DI RECUPERO DELLE CARENZE ALLA LUCE DI METODI INNOVATIVI (2)	Identificazione dei docenti della commissione antidispersione, all'interno dei docenti delle materie di base e delle lingue straniere, dell'organico di sostegno e Commissione orario Costituzione del GdL "Recuperi"	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica Gestione, valorizzazione e sviluppo delle RU Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto Gestione delle risorse strumentali e finanziarie Gestione amministrativa ed adempimenti normativi
---	---	---

OBIETTIVO DI PROCESSO	PROFESSIONALI TÀ DELL'ORGANICO POTENZIATO	RUOLI SVOLTI ALL'INTERNO DEI SINGOLI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
Rielaborare una struttura di programmazione e valutazione verticale che accompagni i docenti nella definizione dei singoli piani di lavoro (1) GdL "Curricoli"	Italiano Matematica Inglese	La stesura dei curricula e relative griglie di valutazione riguarderà primariamente le materie di base e le lingue straniere. Occorrono professionalità che ripensino alla progettazione in termini di competenze; questo comporterà un elevato impegno in termini di tempo e di riflessione circa le specifiche peculiarità delle discipline interessate
	Sostegno	I curricula e le griglie delineate dovranno contenere una specifica indicazione degli Obiettivi Minimi richiesti. Ciò comporterà la necessità di una supervisione da parte di professionalità specifiche che detengano le conoscenze e le competenze richieste

<p>Ripensare la fase di recupero delle carenze alla luce di metodi innovativi (2)</p> <p>GdL “Recuperi”</p>	<p>Italiano Matematica Inglese</p>	<p>Ripensare alla fase di recupero comporta per l’Istituto dover riflettere primariamente sulle metodologie didattiche utilizzate nelle diverse discipline di base con peculiarità differenti.</p> <p>Le professionalità richieste sono proprio in quest’ottica in quanto rappresentano tre diverse ambiti disciplinari specifici. Esse saranno chiamate a spendere le proprie conoscenze e competenze per individuare nuove strade per il recupero delle competenze base e delle lingue straniere</p>
	<p>TPSC Psicologia Generale ed Applicata Progettazione Tessile-Abbigliamento, Moda e Costume</p>	<p>Le professionalità richieste rappresentano i tre diversi ambiti disciplinari specifici e saranno chiamate a spendere le proprie conoscenze e competenze per individuare nuove strade per il recupero delle competenze delle materie di indirizzo scelte</p>

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
MOMENTI DI CONDIVISIONE	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
Riunioni Collegiali previsti nel PAA	Tutto il collegio Rappresentanza degli ATA Rappresentanti d'Istituto e della Consulta	Metodologia del Cooperative Learning e del Brainstorming Tabelle e Documenti Scolastici
Collegio Docenti	Responsabili dei singoli Progetti di Miglioramento e relativi Collaboratori Responsabili PdM	Utilizzo di presentazioni in Power Point Somministrazione di Questionari
Riunione Piccolo Gruppo	Tutte le FS e relative commissioni Responsabile DSA ed altri BES DSGA Responsabili PdM	Condivisione di tabelle e documenti prodotti dai diversi Gruppi di Lavoro

Assemblea degli Studenti	Responsabili dei singoli Progetti di Miglioramento e relativi Collaboratori Responsabili PdM Rappresentanti d'Istituto	Utilizzo di presentazioni in Power Point Somministrazione di Questionari
Pubblicazione nell'area riservata dello Stato d'avanzamento dei singoli progetti di miglioramento	Responsabili dei singoli Progetti di Miglioramento e relativi Collaboratori	Area riservata sul sito Web d'Istituto
Consiglio d'Istituto	DS	Presentazione dello Stato d'avanzamento del PdM e dei documenti prodotti

INSERIRE LO STORICO – I PROGETTI – NEL PdM

Denominazione progetto	PERSONALIZZAZIONE per alunni con Bisogni Educativi Speciali
Priorità cui si riferisce	Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità secondo le finalità previste dai PDP. Nelle classi prime e seconde della scuola Primaria favorire l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura.
Traguardo risultato	di Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale
Obiettivo processo	di Riduzione della variabilità tra classi e dentro ad una classe
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Favorire l'inclusione degli alunni adottando un insegnamento individualizzato e personalizzato per i differenti stili di apprendimento.

Attività previste	<p>Tutti gli alunni di classe prima e seconda della scuola Primaria verranno coinvolti in un processo di monitoraggio organizzato da esperti del CTS di Ferrara e a cui parteciperanno tutte le scuole della provincia. Per i bambini identificati “a rischio” si attuerà un intervento scolastico specifico, per facilitare l’acquisizione della letto-scrittura.</p> <p>Per gli alunni dell’Istituto Comprensivo identificati con Bisogni Educativi Speciali si predisporranno strumenti compensativi e dispensativi, solo se si considereranno necessari, e si attueranno attività di individualizzazione personalizzazione ed anche di potenziamento.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie, cartucce per stampare, risme di carta.
Risorse umane (ore) / area	Il monitoraggio verrà attuato da due insegnanti della scuola Primaria per un totale di 10 ore funzionali, mentre le attività di recupero e di potenziamento nelle classi prime e seconde della scuola Primaria verranno effettuate da tre insegnanti per un totale di 32 ore di docenza.

Altre risorse necessarie	Lim e/o computer se disponibili
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Italiano
Stati di avanzamento	Riduzione delle difficoltà di apprendimento e inclusione nel gruppo classe degli alunni BES
Valori / situazione attesi	



USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA

INDICATORI DEI RISULTATI SCOLASTICI

- **VOTAZIONI NUMERICHE E RELATIVI CONFRONTI**
- **NUMERO SOSPESI**
- **NUMERO NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA**
- **NUMERI ABBANDONI E TRASFERIMENTI**
- **DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER FASCIA DI VOTO ALLA LICENZA MEDIA E ALL'ESAME DI STATO**
- **VALUTAZIONI SOGGETTIVE DEGLI INSEGNANTI**
- **IMMAGINE ESTERNA DELLA SCUOLA**
- **OPINIONI DELL'UTENZA E DELLE PARTI INTERESSATE**
- **VINCITE DI PREMI E CONCORSI**
- **RISULTATI A DISTANZA**
- **PUNTI DEBOLI E PUNTI FORTI**
- **ANALISI DELLE CAUSE DEGLI INSUCCESSI**
- **ANALISI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE IN RELAZIONE AL SUCCESSO FORMATIVO**



USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA

MISURE DEI RISULTATI SCOLASTICI IN CLASSE

**OLTRE LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO
(POSITIVA E NEGATIVA – DA ZERO A DIECI)
LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA (SOLO
POSITIVA E CERTIFICATIVA)**

- **COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO**
- **CONOSCENZE, ABILITÀ INTERDISCIPLINARI**
- **MULTIDISCIPLINARI, COGNITIVE E METACOGNITIVE**
- **CRITERI EVIDENZE**
- **LIVELLO ATTRIBUITO CON 5 DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA**